

SOLMAR

news

Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno V n° 24 Ottobre - Novembre 2016
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
 Referente: Silvano Polvani



ANNO 1997

Fatturato € 40.000.000
 Patrimonio netto € 4.500.000
 Capitale umano 120 unità

ANNO 2015

Fatturato € 94.672.114
 Patrimonio netto € 38.777.033
 Capitale umano 183 unità

LA CHIMICA IN ITALIA

Secondo il rapporto sulla chimica in Italia redatto da Federchimica per l'anno 2015 il gruppo Sol.Mar è posizionato al 38° posto.

Un risultato che in casa Sol.Mar giudicano molto gratificante, che premia e riconosce l'impegno e la dedizione dei suoi soci. Particolarmente positivo in considerazione di quanto viene descritto sulle caratteristiche e ruolo dell'industria chimica in Italia. "L'industria chimica, con le sue 2.740 imprese, realizza in Italia un valore della produzione pari a circa 52 miliardi di euro e impiega circa 109 mila addetti (82 miliardi e 172 mila addetti includendo la farmaceutica). Il settore, che in termini di fatturato riveste il 6% dell'industria manifatturiera, rappresenta un'infrastruttura tecnologica grazie alla combinazione di due aspetti: l'elevata intensità di ricerca, con una quota di personale di ricerca e sviluppo pari al 4.6% a fronte del 2.8% della media manifatturiera, e la natura dei suoi prodotti, in prevalenza beni intermedi con innumerevoli possibilità

di applicazione in tutti i settori industriali e in molta parte dei servizi.

L'Italia, continua il rapporto di Federchimica, è il terzo produttore chimico europeo, dopo Germania e Francia, ma presenta caratteristiche per alcuni aspetti peculiari. Pur essendo attiva in tutte le aree della chimica, incluse le produzioni di base, l'Italia vede una specializzazione nella chimica fine e

specialistica che rappresenta il 58% del valore della produzione a fronte del 45% della media europea

Di conseguenza, l'innovazione tecnologica generata dal settore ha rilevanti effetti moltiplicativi su tutta l'economia in termini di miglioramento della produttività, della competitività e della sostenibilità ambientale, in particolare nei settori portanti del made in Italy. La chimica punta su risorse umane altamente qualificate: la presenza di laureati, pari al 19% degli addetti, è doppia rispetto alla media industriale (9%) e anche maggiore è l'incidenza sulle nuove assunzioni (26%).

VENTI ANNI CON SOL.MAR

CONVERSAZIONE CON L'ING. LUIGI MANSI

La chimica punta su risorse umane altamente qualificate: la presenza di laureati, pari al 19% degli addetti, è doppia rispetto alla media industriale (9%) e anche maggiore è l'incidenza sulle nuove assunzioni (26%).

L'Italia è il terzo produttore chimico europeo, dopo Germania e Francia, ma presenta caratteristiche per alcuni aspetti peculiari. Pur essendo attiva in tutte le aree della chimica, incluse le produzioni di base, l'Italia vede una specializzazione nella chimica fine e specialistica che rappresenta il 58% del valore della produzione a fronte del 45% della media europea." Questo risultato indubbiamente apprezzabile lo commentiamo assieme all'ing Luigi Mansi, presidente di Nuova Solmine.

IL PUNTO DELL'ING. LUIGI MANSI

Quando noi siamo partiti, era il 1997, ci siamo posti l'obiettivo di recuperare credibilità nel territorio perché eravamo consapevoli che la Nuova Solmine non era ben vista nella zona.

Essa era l'artefice di una serie di chiusure di attività che avevano creato notevoli problematiche occupazionali anche se esse erano state gestite in maniera soddisfacente sia dall'azienda che dal sindacato.

La Nuova Solmine aveva quindi l'immagine di una società chimica a forte impatto ambientale che trascinava con sé oltre i problemi di inquinamento del territorio, anche uno scarso interesse sotto il profilo occupazionale.

Per alcuni sarebbe stato meglio far sparire dalla zona una simile attività sviluppando un indirizzo economico di carattere prevalentemente turistico ambientale. Noi abbiamo pensato che questa scelta monoculturale fosse sbagliata, quindi abbiamo fatto di tutto per poter far capire che la nostra azienda non solo aveva un'intrinseca validità di carattere economico ma era una significativa realtà e una reale opportunità per il territorio. Abbiamo allora iniziato un'azione di riqualificazione in stretto contatto con gli stockholders.

La qualità è diventata una caratteristica peculiare della nostra azienda. Naturalmente non abbiamo ottenuto sempre grande accoglienza però attenzione e comprensione questa sì, l'abbiamo acquisita.

Le bonifiche dei siti interessati dalle precedenti lavorazioni sono stati il principale lavoro a cui ci siamo dedicati attraverso una serie di azioni che hanno dimostrato al territorio che i problemi venivano affrontati e in massima parte risolti.

Sono stati inoltre fatti investimenti tali da aumentare i rendimenti minimizzando l'impatto ambientale secondo le migliori tecnologie al momento disponibili. Stabilità nell'occupazione, ma vorrei dire addirittura incremento dell'occupazione e riqualificazione attraverso il turn over: anche questa è stata un'azione



positiva. Se fai occupazione è difficile che ti vengano a dire che tu sei un'azienda avulsa del territorio.

Ecco noi abbiamo il vanto di dire che in questi anni di crisi non abbiamo fatto mezz'ora di cassa integrazione e che gli investimenti nella direzione della sostenibilità ambientale sono stati notevolissimi.

In questi venti anni ci è servito molto inoltre partecipare ai consessi associativi ai livelli più alti.

Non è per caso che io sia il Vice Presidente di Federchimica, che Antonella, ricopra il ruolo di vice presidente, con delega all'organizzazione, di Confindustria nazionale, oppure che Ottorino Lolini sia il presidente nazionale di Assobase, l'associazione nazionale della chimica di base.

Questo ha significato per noi non solo un riconoscimento di cui siamo orgogliosi, ma ci è servito per poter far esperienza nazionale, conoscere costantemente l'andamento e l'evolversi del nostro comparto oltre a far capire che la Nuova Solmine non è una società con obiettivi e con orizzonti limitati in ambito provinciale, ma è una società il cui orizzonte è il mondo.

I nostri mercati oltre all'Italia vanno dai paesi affacciati sul Mare Mediterraneo sino alle americhe.

Oggi siamo una realtà molto ben conosciuta e molto ben stimata in rapporti d'affari con tutti i settori.

Oggi, è la sua conclusione, possiamo dire che il Gruppo Sol.Mar ha prospettive, sta superando abbastanza bene la crisi, negli anni si è ristrutturata facendo un serio lavoro sugli impianti, assicurando ai lavoratori una migliore affidabilità ed a tutti gli stakeholders una migliore sostenibilità.

Superiamo il traguardo dei venti anni con fiducia e orgogliosi di essere fra le prime 38 aziende chimiche italiane.

SCUOLA E CHIMICA



Presente anche l'ing. Ottorino Lolini alla consegna dei premi Federchimica Giovani. Un premio che rientra nell'ambito delle azioni intraprese da federchimica per fare comunicazione indirizzata alla conoscenza dell'immagine attuale della chimica italiana,

all'avanguardia e fortemente indirizzata verso la sostenibilità.

“E’ un programma nel quale Federchimica crede fortemente – osserva Ottorino Lolini, amministratore delegato di Solbat e Nuova Solmine nonché presidente nazionale di Assobase. –, ed in cui si è impegnata al massimo, anche con la partecipazione diretta di suoi rappresentanti.

“Un premio -continua l'ing Lolini- quello di Federchimica giovani che federchimica attua già da diversi anni ed è chiaramente finalizzato a far avvicinare ragazze e ragazzi delle scuole elementari e medie al mondo della chimica. Una scienza la chimica che tanto ha contribuito e sta partecipando allo sviluppo del paese. Oggi l'industria chimica rappresenta una delle più significative opportunità finalizzate al miglioramento dei processi



e dei prodotti che possono incidere per una migliore qualità della vita. Sono infatti considerevoli gli investimenti per ricerca e innovazione destinati alla soluzione delle problematiche ambientali”.

L'ing Lolini spesso, per la sua lunga e riconosciuta esperienza professionale maturata in impianti chimici, è invitato nelle scuole per parlare di chimica, per avvicinare i giovani a questa scienza, per renderli consapevoli che si tratta di una materia affascinante il cui studio richiama altre discipline e il cui uso è affidato all'intelligenza dell'uomo. Come consuetudine, la cerimonia conclusiva del Premio, occasione di festa per tutti i ragazzi vincitori, si è svolta nell'ambito del Festival della Scienza di Genova, una manifestazione di grandissimo interesse ed attrazione. Una giornata, è stato ricordato, che ha visto valorizzare il lavoro dei docenti che si sono misurati in metodi di insegnamento innovativi, basati su sperimentazioni pratiche e su dimostrazioni interattive, in grado anche di divertire, interessare e stimolare gli studenti ad una comprensione più approfondita della chimica di base e delle materie plastiche.



DATA ELEZIONE	PRESIDENTE	PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	AMMINISTRATORE DELEGATO
22.12.1972	CAIDASSI Margherita		
06.02.1973		CALLAIOLI Giuseppe	
19.07.1973	CASTELLETTI Luigi		
19.07.1973			BONETTI Alberto
05.05.1976		BONETTI Alberto	
08.09.1978			LANDUCCI Francesco
20.12.1978	LANDESCHI Maria Francesco		
30.04.1981	RAGNI Italo		
28.05.1982	FOGU Giovanni Maria		
24.11.1983	AMENDOLA Gaetano		
24.11.1983			SIMONETTI Pierfrancesco
02.07.1990			VAZZANA Paolo
17.05.1993	AMIDEI Graziano		
02.06.1994			MANSI Luigi
25.06.1997	MANSI Luigi		
25.06.1997			LOLINI Ottorino



1973 NASCE LA SOLMINE



L'insediamento industriale di Scarlino risale all'inizio degli anni '60. Lo sviluppo dell'area industriale fu legato alla realizzazione del processo chimico - siderurgico di sfruttamento integrale

delle pirite delle Colline Metallifere, progettata verso la fine degli anni '50, come verticalizzazione dell'attività estrattiva del minerale di pirite, avviata nel 1960-1962 ad opera della Società Montecatini.

Dal 1969/70 si sono poi susseguiti differenti assetti societari e di proprietà, in primo luogo la fusione tra Montecatini ed Edison (Montedison) dove confluirono sia le attività minerarie che lo Stabilimento, passate poi dalla stessa, nel 1973, all'Ente Statale EGAM; nell'ambito EGAM fu costruita una specifica Società "Solmine" alla quale furono affidati il patrimonio e la gestione del complesso minerario e chimico.

Nel 1987 la Solmine passò sotto il controllo del

Gruppo Eni che nello stesso anno ne modificò la denominazione in Nuova Solmine.

L'Eni dopo aver ristrutturato la Società e lo stabilimento eliminando il settore minerario e passando dalla produzione di acido solforico da arrostitimento delle pirite ad acido solforico da combustione di zolfo (1995), ha provveduto alla privatizzazione (1997) portando la Nuova Solmine S.p.a. ad essere interamente assorbita dal gruppo SolMar S.p.a.

Oggi Nuova Solmine SpA è il primo produttore italiano di acido solforico ed oleum, ed esercita la propria attività presso gli stabilimenti di Scarlino e Serravalle Scrivia (AL).

Dispone di una capacità produttiva complessiva di ca. tonn./anno 665.000 e distribuisce i propri prodotti sia sul territorio nazionale che estero.

Lo sforzo di Nuova Solmine negli anni è stato sempre quello di supportare la propria clientela con politiche di partnership, tese all'ottimizzazione dei processi, attente ai costi di logistica ed a fornire servizi qualificati, orientate alla soddisfazione del cliente, al fine di favorire il più possibile la continuità delle relazioni, anche in situazioni di mercato caratterizzate da volatilità e turbolenza.



Dario Lolini eletto presidente per la chimica in confindustria Toscana Sud



Dario Lolini, 35 anni, piombinese, con la passione per il Basket di cui è stato giocatore, dal 2011 è direttore generale del settore detergenza Solbat, da Ottobre 2016 è il nuovo presidente per la chimica in Confindustria Toscana Sud. La Confindustria Toscana Sud nasce nell'ottobre del 2014 dalla fusione delle tre Confindustrie territoriali di Arezzo, Grosseto e Siena.

La volontà di una maggior aggregazione tra le imprese di un così vasto

territorio è stata alla base di questa importante e storica fusione per Confindustria.

Ad oggi la Confindustria Toscana Sud si compone di circa 1.100 imprese associate le quali a loro volta contano un totale di 36.000 dipendenti diretti; le imprese sono suddivise in 10 sezioni ognuna composta da un presidente e uno o due vicepresidenti.

Le sezioni che compongono la Confindustria Toscana Sud sono: Alimentare, Chimica e Farmaceutica, Legno e Arredo, Manufatti e Materiali da Costruzione, Meccanica, Moda, Oreficeria e Gioielleria, Terziario, Trasporti e Utilities, Turismo Terme Sanità. A queste 10 sezioni si aggiungono le due ANCE di Siena ed Arezzo.

Nel corso del mese di ottobre si sono tenute le elezioni, che per la prima volta in Confindustria, sono state svolte con la modalità "Election Day" ed hanno fatto registrare una buona affluenza di delegati.

Dario è stato incaricato di guidare per il prossimo quadriennio la sezione Chimica e Farmaceutica, che si compone di ben 65 aziende, coadiuvato da due Vicepresidenti nelle persone del Dott. Luca Gambacciani della ditta Polynt S.p.A. di San Giovanni Valdarno per la delegazione di Arezzo e dal Dott. Andrea Paulini della Fondazione Toscana Life Sciences di Siena

per la delegazione di Siena in particolare per la parte Farmaceutica.

Un compito molto impegnativo sia per Dario che per i suoi compagni di viaggio (i Vicepresidenti), ma che sicuramente darà loro molte soddisfazioni personali e contribuirà in modo significativo alla loro crescita professionale.

Assieme hanno già iniziato i lavori della sezione buttando giù alcuni temi comuni su cui lavorare nei prossimi mesi. Le grandi sfide che li attendono riguardano i seguenti temi:

- Alleggerimento della burocrazia
- Fornire delle linee guida affidabili sulle normative di settore
- Creare appuntamenti operativi su tematiche di interesse comune
- "Difendere" le aziende del settore Chimico e Farmaceutico dagli eccessivi controlli burocratici e dalla difficoltà di fare impresa in Italia
- Favorire la conoscenza e la collaborazione fra le imprese della sezione e con altre sezioni su temi di comune interesse
- Seguire bene le imprese sulle opportunità di finanziamento pubblico

Dario Lolini è convinto che riusciranno a fare un buon lavoro e a portare avanti gli interessi delle aziende iscritte alla sezione.

Un incarico che premia la sua professione. Dario ha la sede operativa a Scarlino all'interno dello stabilimento, ma spesso è in giro per l'Italia a illustrare il prodotto, a firmare contratti.

A Dario da tutte le maestranze del gruppo Sol.Mar le più sincere congratulazioni e i migliori auspici di buon lavoro.



CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD
Arezzo Grosseto Siena

A cinquant'anni dall'alluvione

Lil 4 e 5 novembre 2016, presso il Teatro degli Industri della città, il Rotary Club di Grosseto e la Fondazione rotariana “Carlo Berliri Zoppi”, a cinquant'anni dall'alluvione di Grosseto del 1966, hanno rievocato quei drammatici giorni e le cause che provocarono l'immane disastro.

Il Convegno è iniziato con i saluti e le introduzioni di: Luigi Mansi, Presidente Rotary Club di Grosseto e della Fondazione rotariana “Carlo Berliri Zoppi”, Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Sindaco di Grosseto, Alessandro Vignani, Governatore del Distretto Rotary 2071, Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud.

50 Anni fa e proprio in questi giorni, ha sintetizzato l'ing Luigi Mansi, sia il Rotary Club che la Fondazione Rotariana Carlo Berli Zoppi furono parte attiva per contribuire all'immediato soccorso della Comu-

nità. Dopo aver ricordato quei giorni, suscitando nei presenti con le sue parole partecipazione e commo-

zione, ha continuato “Oggi la Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi ed il Rotary Club di concerto con istituzioni ed Enti a cui va il nostro ringraziamento hanno organizzato queste due giornate che mi auguro possano significare anche una pietra miliare per il lungo e faticoso percorso atto alla gestione di questo fiume che è stato così importante per Grosseto, da essere determinante per la sua affermazione come la



città più importante della Maremma nel XIII secolo. I cittadini di Grosseto vivono il fiume come entità distante. Speriamo che queste giornate aiutino a meglio capire la sua funzione il suo pregiato ecosistema, la sua rischiosa potenzialità e che da un migliore comprensione possa derivare anche una opportunità di sviluppo culturale ed economico”.

Il premio "Paul Harris Fellow"

Consegnato il riconoscimento a Felice Caldora, membro dell'equipaggio dell'elicottero dell'Areonautica Militare (motorista di bordo) partecipante ai soccorsi dell'alluvione di Grosseto del 1966.

Il “Paul Harris Fellow” è la massima onorificenza rotariana ed è in onore di Paul Harris il fondatore del Rotary.

In sua memoria, ciascun Rotary Club conferisce annualmente il Paul Harris Fellow, cioè il più alto riconoscimento a "chi si è particolarmente distinto, con la sua professione e con la sua testimonianza, a contribuire al diffondersi della comprensione e delle relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività.

Il momento magico dell'U.S. Gavorrano



Abbiamo superato un terzo di campionato e il Gavorrano, come spesso anche nella scorsa stagione, è in testa al campionato di serie D. Una soddisfazione immensa per tutta la comunità e per il Gruppo Solmar, che ormai da oltre quindici anni sostiene, come main sponsor, la fantastica escalation del-

la squadra mineraria, passata dalla seconda categoria ai professionisti, con quattro stagioni in Lega Pro e l'apice raggiunto lo scorso anno, con la vittoria dei playoff a Montecatini.

Un modo diverso di fare calcio, l'etica e il valore dei comportamenti da mettere sempre avanti, anche a scapito del risultato in campo, non è passato inosservato sulla stampa nazionale: è infatti del 9 novembre 2016 l'articolo del quotidiano sportivo Tuttosport, nel quale si parla della società, sottolineando come l'attenzione ai costi, il rispetto del budget e l'apporto fondamentale della famiglia Mansi, abbia permesso di accedere a categorie così prestigiose del panorama calcistico italiano. Ne parliamo con il Direttore Generale dei minerari Filippo Vetrini, al settimo anno dietro la scrivania della società rossoblù:

- Vetrini, sette anni consecutivi in una società, vista la volubilità del nostro calcio, rappresentano quasi un piccolo record....

- Sì, ma per dare una spiegazione bisognerebbe conoscere la nostra realtà. Serietà, rispetto reciproco e soprattutto rispetto dei ruoli rendono un'isola felice Gavorrano, rendendolo un posto ideale dove ogni dirigente vorrebbe lavorare.

- Quando è arrivato era poco più che un bambino: quali i ricordi più della sua esperienza?

- Per ricordare tutti i momenti belli bisognerebbe scrivere un libro (chissà che prima o poi non lo faccia...), mi preme sottolineare soltanto il fatto che la prima volta davanti all'Ingegnere Mansi, era il 2 giugno 2009, ricordo ancora la data, ero un giovane un pò sprovvisto e oggi, guardandomi indietro, credo che abbiamo fatto un discreto lavoro. Lo ringrazierò sempre della fiducia e, forse, del pizzico di sana follia che anima il Capitano quando sceglie il suo equipaggio, per avermi affidato un incarico così prestigioso. Spero di averlo, almeno in parte, ripagato.

- Cosa si aspetta dalla stagione 2016-2017?

- Solo che questo fantastico gruppo di ragazzi, guidati da mister Bonuccelli, continui a esprimersi con la stessa voglia e lo stesso carattere di questa prima parte dell'anno. A maggio tireremo le fila. Ovvio che il sogno di tutti si chiama di nuovo Lega Pro.

- Il suo futuro?

- Questo dovete chiederlo all'Ingegnere o al vicepresidente Lorenzo Mansi, sono loro i miei procuratori... chiude ridendo il Direttore...

